

PROPOSTE DEI CIP

CARTA DEL PRECARIATO

Presentata al MIUR, ai Partiti, alle OO.SS. e alle altre organizzazioni di categoria

dal CIP-AN Direttivo Nazionale dell'11/7/2004

• Sistema di reclutamento

1. Il numero di accessi a qualsivoglia percorso abilitante all'insegnamento, per ogni classe di concorso e per ogni regione, è programmato annualmente dal MIUR sulla base esclusiva dei posti concretamente disponibili, in previsioni di cessazione dal servizio e/o fabbisogno reale, al netto degli aspiranti già abilitati inseriti nelle corrispondenti graduatorie. In assenza di comprovata necessità è preclusa qualsiasi attivazione di percorsi abilitativi di personale docente, con la sola deroga per gli ITP.
2. Differimento sine die dell'art 5 della riforma Moratti in assenza di un'adeguata fase transitoria a salvaguardia degli attuali iscritti in graduatoria permanente ed assoluto divieto di assunzione diretta dei dirigenti scolastici fuori dalle GP.
3. Il numero di posti da assegnare a tempo indeterminato è calcolato nella misura dell'100% dei posti disponibili e, comunque, resta libero dai vincoli imposti al MIUR da altri dicasteri, con l'obbligo per il governo di reperire i mezzi finanziari per dare piena attuazione alla legge 143/2004 per ciò che attiene alla copertura degli organici.

• Graduatorie permanenti

1. Maggiore rigore nei controlli sulle dichiarazioni degli iscritti alle GP da parte del CSA e trasparenza negli atti connessi alla compilazione delle graduatorie, alla definizione delle disponibilità e alla assegnazione delle nomine.
2. Cancellazione dalle graduatorie permanenti dei docenti già titolari di contratto a tempo indeterminato.
3. A decorrere dall'a.s. successivo all'entrata in vigore della presente norma, depennamento dalle graduatorie permanenti degli iscritti che non abbiano accettato incarichi annuali nella scuola pubblica statale per due anni consecutivi in alcuna delle graduatorie di appartenenza ed in assenza di gravi e comprovati impedimenti: maternità, gravi malattie, servizio di leva, dottorati di ricerca, ecc..
4. Abrogazione del punto B.3 lettera h della tabella prevista dall'art. 1, comma 1, della legge 143/2004.
5. Precludere la valutazione del servizio specifico agli insegnanti di ruolo e ai docenti della I e II fascia.
6. Mantenimento della cadenza annuale per l'aggiornamento delle graduatorie (sia per la valutazione dei nuovi titoli posseduti da chi è già iscritto sia per l'inserimento dei nuovi aspiranti).

• Richieste di carattere generale

1. Prefigurare criteri di reclutamento oggettivi e trasparenti, comunque validi sia al mutare dei futuri sistemi di formazione e valutazione del personale docente sia al variare del quadro politico.
2. Evitare i provvedimenti tesi alla riduzione degli organici e delle risorse destinate alla scuola statale.

3. Riservare alla scuola pubblica statale più fondi di quelli attuali e, comunque, convogliarli prioritariamente per le attività curriculari.
4. Contrarre i fondi (attualmente cospicui e, spesso, finalizzati alla creazione di sacche di privilegio clientelare) per attività di progetto, sottratti al buon espletamento delle attività curriculari.
5. Tutelare la qualità dell'istruzione e l'autonomia gestionale dei singoli istituti per la salvaguardia della continuità didattica - anche in deroga alla circ. min. n.58 del 9 luglio 2003 che ha intimato ai dirigenti scolastici di aumentare il numero di alunni per classe e per la congrua definizione della consistenza delle singole classi, anche in relazione alle specifiche condizioni socio-economiche e culturali.
6. Investire nella formazione iniziale e permanente dei docenti.
7. Derogare al comma 1 dell'art.35, della legge 289/2002 che ha imposto ai singoli docenti le 18 ore settimanali di lezione frontale, a discapito della continuità didattica e della facoltà di articolare progetti formativi di lungo respiro.
8. Ridurre (fino ad un max del 15%) la quota destinata alla mobilità professionale volontaria dei docenti incaricati a tempo indeterminato e vietare di utilizzare a tal fine la quota spettante alla mobilità territoriale.
9. Impedire la mobilità professionale degli IRC verso insegnamenti diversi da quello per il quale sono stati reclutati, anche nel caso di revoca dell'idoneità da parte dell'ordinario diocesano competente per territorio.
10. Obbligo di reclutamento dei docenti dalle graduatorie permanenti per tutti quegli istituti paritari che godano, a qualsiasi titolo, di finanziamento pubblico, con facoltà dei convocati per nomine a T.D. ed a T.I. da parte degli istituti paritari di rifiutare senza che ciò comporti la esclusione dalle GP.
11. Parità di diritti fra docenti a tempo determinato e indeterminato, inclusa la ricostruzione di carriera.

CIP Direttivo Nazionale

*Associazione riconosciuta dal Miur con Nota Ministeriale prot. n. 31653 del 30/09/1998
CIP_Associazione Nazionale -via del Forte Braschi,86-00167 Roma tel 06 6147190-338
1996449 www.cipnazionale.it*